

Partite sette comunicazioni giudiziarie per falso ideologico e truffa

A Latina la DC colleziona scandali: ora tocca al consorzio di bonifica

Sotto accusa anche il presidente dell'ente, Pietro Berti (PSDI) - Nella vicenda coinvolti grandi elettori e palazzinari dello scudocrociato locale

Ci risiamo. A Latina è sufficientemente un magistrato un po' curioso del solito, che abilita la capacità e la costanza di ricercare e sfogliare quali che documento in più magari accuratamente insabbiato tra le carte di qualche archivio... per fare uscire le «magagne», gli imbrogli di una DC da sempre seduta sulle poltrone del potere. Si è appena chiusa la fase istruttoria relativa al caso Pugliese, l'ex defino del sindaco di Latina «Nino» Corona (accusato di essersi «autoripulito» e di avere intascato delle bustarelle) che scoppia un altro scandalo. Questa volta, sotto il «terribile» del magistrato non c'è qualche amministratore del Comune ma i «potenti» del Consorzio

della Bonifica di Latina, uomini politici di punta della Democrazia cristiana e del partito socialdemocratico. Il giudice istruttore di Latina Ottavio Archicono ha infatti inviato sette comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti responsabili del Consorzio. Le accuse sono pesanti: falso ideologico e truffa aggravata per Pietro Berti (presidente del Consorzio della bonifica di Latina candidato per il partito socialdemocratico alle prossime elezioni comunali e provinciali) e per il direttore, Eugenio Calicchia, esponente di primo piano della Democrazia cristiana, «grande elettore» del sindaco Antonio Corona, truffa per il segretario particolare del pre-

sidente, Angelo Maffrelli, e per quattro tecnici esterni: Piero Porcellini, Paola De Paolis, Augusto ed Enzo Petrucci, quest'ultimo noto «palazzinaro», attuale segretario del Comitato comunale della DC di San Felice Circeo, salito qualche tempo fa alla ribalta della cronaca giudiziaria per una vicenda legata alla costruzione di una delle tante lottizzazioni speculative che hanno devastato il Circeo. Sembra che gli avvisi di reato siano legati alla questione relativa al reperimento di nuovi contributi al Consorzio. Il meccanismo era semplice: il Consorzio appaltava questo lavoro a dei professionisti esterni che svolgevano le loro ricerche tra i

documenti catastali; in cambio ricevevano la metà delle somme rintracciate. Fin qui nulla di strano. Senonché, sembra che alcuni di questi tecnici siano stati gli stessi dipendenti del Consorzio incriminato: per aggirare l'ostacolo di una precisa disposizione del Comitato di controllo regionale, avrebbero intascato i soldi sotto la voce «spese di percorrenza». Insomma sembra che tra «compensi» e «rimborsi» abbiano intascato indebitamente circa trecento milioni di lire. Ancora uno scandalo dunque, un ulteriore esempio di come la DC e i suoi satelliti abbiano governato la città.

Gabriele Pandolfi

Privo di controlli il mercato si espande a macchia d'olio

Ormai Porta Portese scoppia: sei proposte di emergenza

Le richieste della XVI circoscrizione - Il censimento, l'orario di apertura, la pulizia, l'accesso alle vie interne, l'abusivismo, i parcheggi - L'impegno del Comune - Un'idea per il futuro



Che Porta Portese scoppi, non è una novità. Lo si dice da tempo. Adesso, però, la situazione è diventata quasi insostenibile. Senza controlli adeguati l'area del mercato piano si espande, i banchi si «conquistano» nuovi spazi, compromettendo la viabilità della zona e, come si dice, la «vivibilità» del quartiere. C'è bisogno, insomma, di misure urgenti, capaci di regolamentare la vita del quartiere. È una questione di «emergenza», che va al di là delle proposte e delle polemiche sul futuro del mercato romano. Le indicazioni, comunque, non mancano. Dalla XVI Circoscrizione sono già arrivate al Comune sei brevi richieste. Innanzitutto occorre fare un censimento completo dell'attività commerciale che si svolge nell'area di Porta Portese; sapere, con precisione, qual è la dimensione del fenomeno. Secondo un'indagine dei vigili urbani, sarebbero oltre duemila gli operatori interessati (esclusi quelli «fluttuanti», che vanno e vengono). Secondo punto: bisogna regolamentare l'orario di montaggio e smontaggio dei banchi, oggi a discrezione dei commercianti (spesso contrario alla necessità della gente del quartiere). Questo lavoro dovrebbe essere svolto dai vigili, dai metronotte e dagli agenti di PS. Terzo punto: utilizzare meglio la squadra speciale di nettezza urbana per la pulizia dell'area del mercato; oggi, data la lentezza della smobilitazione dei banchi, il servizio viene svolto molto sommaramente.

Quarto punto: consentire, magari attraverso transenne, l'accesso a via Benaglia, incrocio via Ippolito Nievo, adesso assediata dai banchi del mercato. Quinto punto: contenere l'espansione del mercato (soprattutto lungo viale Trastevere) e regolamentare la sosta delle automobili (spesso in doppia fila). Sesto punto: riservare al mercato (operatori e utenti) una zona di parcheggio; una soluzione sarebbe l'area della CRI a piazzale della Radio. Su queste proposte (di emergenza, come s'è detto) c'è l'accordo dell'amministrazione comunale. Il sindaco Petroselli, dopo un incontro con i rappresentanti della Circoscrizione, ha inviato una lettera agli assessorati competenti invitandoli ad attuare, nel più breve tempo, queste misure. Certo, non è «la soluzione». Ma già in questo modo l'area di Porta Portese verrebbe un po' decongestionata, con vantaggio anche per le condizioni igieniche della zona. Poi, però, bisognerà discutere seriamente il futuro del mercato. Una proposta — aperta al dibattito — c'è: l'hanno elaborata i compagni del gruppo comunista della XVI Circoscrizione. Prevede la redistribuzione di Porta Portese in un ambito territoriale più vasto (adiacente a quello attuale), utilizzando anche alcune strutture abbandonate. Proprio per raccogliere le indicazioni della città c'è l'intenzione di organizzare, in autunno, un vero e proprio convegno.

A via Conca d'Oro 20 ettari inutilizzati

Su quel terreno, in attesa dei servizi, piantiamoci una tenda

Le proposte degli abitanti di Montesacro per l'utilizzazione dell'area dell'Immobiliare

Una circoscrizione, la quarta: trentamila abitanti. Non un centro d'aggregazione, non un asilo nido (comunale s'intende, di privati nella zona ce ne sono tanti e funzionano con rette salate). Spazi verdi, anche quelli inesistenti, o quasi, e quei pochi soffocati dai palazzoni, frutto di una speculazione selvaggia che ha tolto il respiro alla zona e a quelli che ci vivono.

A via Conca d'Oro ci sono tanti ettari di terreno per il momento inutilizzati: sono dell'Immobiliare che dovrà attrezzare diecimila a servizi pubblici, così come vuole una convenzione stipulata con il Comune (dovrà tener conto anche delle richieste dei cittadini per la realizzazione di un nido e di un centro sociale), mentre per i restanti due è prevista la costruzione

piccola cronaca

Nozze d'oro Oggi i compagni Teresa Terenzi e Filiberto Cenciarelli festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Ai due compagni gli auguri affettuosi dei figli, dei nipoti, dei nuore, del genero, dei parenti e amici tutti e dell'Unità.

Lutti È morto il padre del compagno Tommaso Bompierri della sezione Tor Teste.

Al compagno e ai familiari tutti le fraterne condoglianze della sezione, della zona e dell'Unità. È morto il compagno Dante Salveti, iscritto al Partito sin dalla Liberazione. Ai familiari, in questo triste momento, giungano le fraterne condoglianze della sezione del PCI di Portofiume, della Federazione e dell'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30 muovendo dalla camera mortuaria del Forlanini.

di uffici, magazzini negozi.

Il 31 luglio l'Immobiliare dovrà presentare il progetto di ristrutturazione complessiva, ma anche se tutto andrà per il verso giusto, si sa che queste cose hanno tempi lunghi. E invece per utilizzare subito l'area un'idea ci sarebbe: è quella proposta dal comitato coordinamento verde (un organismo nato pochi mesi fa e che raccoglie i rappresentanti del comitato di quartiere, i compagni della sezione del partito, due parrocchie, gli inquilini di Val d'Ala e il centro anziani del Tuffello). Sull'unico polmone verde della zona si pensa di installare una tenda o qualcosa di simile che serva da punto di riferimento.

La proposta ieri mattina è stata «girata» a Renato Nicolini, assessore alla cultura, durante una manifestazione davanti alla scuola elementare di via Val Moggia e ha riscosso il consenso di tutti. Quello che può sembrare a prima vista una idea banale, in realtà non lo è — è stato detto ieri — a sostenerla infatti c'è l'impegno dei cittadini, in stesso che ha impedito ulteriori speculazioni. Fin dal '74 il comitato di quartiere e la sezione del PCI hanno iniziato la battaglia per l'area di Conca d'Oro. In quell'anno fu presentata una proposta di variante al piano regolatore, ma solo la giunta di sinistra con il piano politenabile e con la convenzione imposta alla società ha ottenuto impegni precisi per la costruzione delle strutture e dei servizi. Alla riuscita della manifestazione di ieri hanno collaborato gli studenti delle scuole elementari che sulla piazza hanno allestito una mostra con disegni e plastici per tutti i gusti.

Di dove in quando



Succede con i più importanti musicisti e si è verificato anche con Ottorino Respighi: agli entusiasmi suscitati in un primo momento, ha fatto seguito un certo distacco. Ciaikovski sembrò offuscato da Brahms, e ora si prende qualche rivincita. Non parliamo, poi, di Puccini e Verdi e del loro viale tra le stelle e le vie. È toccato, dunque, anche a Respighi, ora l'essere maltrattato, ora l'essere rimesso sul palmo della mano. Ci sono voluti i cento anni dalla nascita (1879-1936) per ristabilire valori e riconoscere i pregi anche di quelle partiture che hanno al centro Roma (I Pini di Roma, Feste Romane, Le Fontane di Roma). Sono pagine che hanno avuto alti e bassi, ma che hanno una loro collocazione nel panorama italiano. Anche noi, anni fa, le avevamo additate come una «caciara» romana o romanesca. Ma una volta, dopo un'uscita spiritosa (su Respighi, appunto), venne a sedersi al pianoforte una signora che non conosceva. Era la moglie, la vedova, di Respighi, Elsa Olivieri Sangiacomo — cantante e musicista — che aveva dato un senso alla sua vita, lottando per la musica di Respighi. Voleva certamente dire qualcosa, ma non disse nulla, e ci è rimasta da allora nella memoria l'immagine di questa donna poi allontanata in silenzio. Ora l'abbiamo incontrata, giorni fa, questa Vestale respighiana, all'Accademia nazionale di danza, sull'Aventino, sempre puntigliosamente e innamoratamente protesa al suo Respighi, compositore centenario, ma ancora così giovanilmente radicato in una freschezza musicale. La signora Elsa (e chissà come era arrivata fin lì, con la sua tormentante carrozzella) assisteva a uno spettacolo di balletto, messo in piedi (è proprio il caso di dire) da Alberto Testa — ballerino una volta, ora coreografo, docente, studioso e storico della danza — su musiche di Respighi. Non una «cosa» opportunistica, ma un'invenzione

esemplarmente mirante a dare di Respighi un'idea vitale attraverso la danza. Ha preso — il Testa — alcune liriche per canto e pianoforte (utilizzando vecchie incisioni discografiche) e le ha incatenate a una nostalgia e drammatica malinconia di ricordi. Ha messo in clima al suo balletto intitolato Nella notte dei ricordi, un verso di Baudelaire: «J'ai plus de souvenirs que si j'avais mille ans», e i mille anni di ricordi incombono su Lia Calizza che interpreta suggestioni, entusiasmi, accensioni, dissolvenze nella nebbia. Poi, come rovescio della medaglia, lo stesso Testa ha presentato una sua versione coreografica della suite respighiana, intitolata Gli uccelli. Si tratta già di una musica garbata, cui il garbo anche della danza e delle onomatopie delle visive dà una crescita di simpatia. Ballerine e ballerini (allievi dell'Accademia), infilando in costumi ornamentali creati un'astratta e pura realistica danza di uccelli: colombe e colombe (Maurizio e Stefano Giannetti, Paola Fornì); gallo e gallina (Massimo Acri e Silvia Obino); un uccello meraviglioso (Maria Grazia Galante); uccelli notturni (Francesca Corazzo, Dora De Panfilis, Maura Miconi, Francesca Nardi) e tanti cinguetti (Antonio Canistrà, Domenico Crea, Enrica Pontesilli, Corinna Anastasi e Angela Zarzaca).

Un paggio Pier Francesco Rulli, in vena di ruzzare, governa le danze. Apparentemente un momento spensierato, ma carico d'impegno didattico, pedagogico. Lo spettacolo si è svolto nello splendido teatrino dell'Accademia rinnovato come un'astronave (sedevano a manopole e interruttori) dello stesso Alberto Testa e da Giuliana Penzi, preziosa direttrice dell'Accademia di danza. A proposito, abbiamo ricambiato la visita alla signora Elsa, andandole vicino, senso per dirle niente. C'erano tanti applausi, per il coreografo e gli interpreti e Respighi, che non valeva proprio dire più qualcosa. Del resto, si dice che il silenzio è d'oro.

Erasmus Valente

MAUTLE s.r.l. CONCESSIONARIA e scm MACCHINE e UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E' PRESENTE ALLA FIERA PADIGLIONE 62 STANDS 3338-3342 ROMA V.BOCCEA 633/C Tel. 6962 387 6962 095

LOLA BOUTIQUE CAMPO DE' FIORI VENDE ATTIVITA' COMMERCIALE - LICENZA ecc. ABITI - GONNE L. 3.500 Via del Baullari, 133-134

da PIRRO in via TASSO, 39 int. 3 A PREZZI FISSI (IVA COMPRESA) REGALI UTILI PER CRESIME - MATRIMONI - ONOMASTICI ecc. Lavatrice Candy ultimo modello L. 249.000 Telesvisore bianco e nero L. 135.000 Lavello inox per lavastoviglie 120 cm L. 119.000 Telesvisore bianco e nero L. 159.000 Lavatrice Indesit lusso 5 kg pieno fornice L. 169.000 Telesvisore bianco e nero L. 159.000 Lavatrice San Giorgio 5 kg 12 programmi L. 219.000 Telesvisore bianco e nero L. 148.000 Cucina 4 fuochi e forno Philips L. 99.000 Mobili cucina formica base 80 cm L. 25.900 Frigorifero lavato 140 litri piano fornice L. 112.000 Mobili cucina formica colapsati 80 cm L. 31.900 Frigorifero doppia porta con freezer L. 209.000 Aspirapolvere bidone L. 59.000 Congelatore 190 litri pozzetto L. 175.000 Aspirapolvere Iustino 650 watt L. 49.000 Congelatore 125 litri vert cale L. 170.000 Aspirapolvere 450 w con tubo flessibile L. 34.900 Scaldabagno 80 litri garanzia 2 anni L. 49.900 Lucidatrice cromata 9 spazzole L. 37.900 Battitappeto lusso L. 49.000 Ferro da stiro vapore piastra Teflon L. 16.900 Telesvisore colore Indesit L. 149.000 Frullatore 1 litro L. 14.900 Telesvisore colore Indesit L. 589.000 Radioregistratore stereo corr. e batt. L. 98.000 Telesvisore colore Philips L. 630.000 Registratore cassette L. 39.000 Telesvisore colore Philips L. 390.000 Giradischi stereo automatico con box L. 95.000 Telesvisore bianco e nero L. 108.000 Giradischi stereo Philips con box L. 109.000 Telesvisore 8 canali L. 108.000 Radio sveglia modulazione frequenza L. 28.900

Piu spazio al tuo risparmio al mare e in città. Frigorifero Magio Chef doppia porta, 240 litri L. 229.000 Frigorifero Magio Chef doppia porta, 240 litri, inox L. 289.000 Congelatore Iars 180 litri, orizzontale L. 169.000 Cucina Bompiani 3 fuochi e forno a gas L. 78.000 Cucina componibile 1 base inox, 2 basi cm. 40 (una con cassetti), 1 base d'angolo e 1 base terminale, 1 cappa cm. 80, 1 scolapiatti cm. 60, 2 pensili cm. 80, 1 pensile cm. 40, 1 pensile angolo e 4 pensili terminale, 1 tavolo allungabile e 4 sedie impaginate L. 880.000 Camera per ragazze letto, armadio, comodori, rete e materasso a molle Pirelli L. 220.000 Salotto divano con letto d'angolo, 2 poltrone, tavolino in cristallo L. 342.000 Mobili da giardino (in faggio naturale o laccato bianco) tavolo rotondo 20 cm. 100, 4 poltroncine, (Garantito contro le intemperie) L. 245.000 Mobili da giardino (in ferro plastificato) tavolo rotondo 20 cm. 100, 4 poltroncine, (Garantito contro le intemperie) L. 79.000 Canape relax tubo acciaio, tessuto cotone juta, vari colori L. 26.900

STALLA elettrodomestici "fatti, non parole" Via dell'Omo (zona industriale) 00155 Roma Tel. 06-223623-224944

ASTA SPETTACOLO alla CITTA' del MOBILE ROSSETTI

LA CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI VIA SALARIA Km. 19,600 tel. 6918015-6918041 TRASMESSA SU: TELETEVERE can. 57

TUTTI I TELESPEZZATORI POTRANNO ACQUISTARE I MOBILI AGLI STESSI PREZZI AGGIUDICATI DURANTE LA TRASMISSIONE

IAZZONI Simca speciale 1 nuova 1510 con in più o set valigie o buoni benzina o buoni autoaccessori ATTENZIONE! VINCI PARIGI roma sede centrale via Tuscolana 303 • 78494 filiali: via prenestina 234 • 295095 via casilina 100/a • 2674022 rieli via dei pini 4 • 0746-43315 TALBOT